



A.L.I.Ce. ITALIA ONLUS

Chi è A.L.I.Ce. Italia Onlus

A.L.I.Ce. Italia Onlus, acronimo di Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale, è una **Federazione di Associazioni Regionali a cui aderiscono 19 regioni italiane**. E' un'associazione di volontariato libera e non lucrativa, l'unica in Italia, formata da persone colpite da ictus, familiari, medici, personale addetto all'assistenza, riabilitazione e volontari. L'attività degli aderenti è basata sul volontariato e i finanziamenti derivano prevalentemente dai contributi dei soci e degli enti pubblici.

A.L.I.Ce. Giovani

A.L.I.Ce. Giovani è la **sezione under 35 di A.L.I.Ce. Italia Onlus** che nasce nel febbraio 2008, nel corso dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo di A.L.I.Ce. Italia Onlus.

A.L.I.Ce. Giovani si affianca alle realtà regionali e territoriali di A.L.I.Ce. comprendendo tutti i giovani, al di sotto dei 35 anni, che intendono portare avanti la lotta contro l'ictus cerebrale. Fanno parte di questo gruppo giovani studenti di medicina e non, giovani laureati, lavoratori, anche con un coinvolgimento degli studenti degli ultimi anni dei licei.

A.L.I.Ce. Giovani è ancora in fase di formazione e si stanno formando pian piano delle realtà in diverse regioni italiane (ad esempio nel Lazio, in Lombardia, in Puglia, in Toscana e in Piemonte).

Gli obiettivi di A.L.I.Ce. Giovani sono sovrapponibili a quelli di A.L.I.Ce. Italia Onlus, con un occhio di riguardo per la prevenzione dell'ictus nei giovani, che, date le ultime abitudini alimentari e l'aumento del numero di giovani fumatori, iniziano a presentare un rischio sempre maggiore di andare incontro a patologie cerebrovascolari.

La storia di A.L.I.Ce Onlus ieri e oggi

A.L.I.Ce. Italia Onlus nasce ad Aosta nel 1997 su iniziativa del Dr. Giuseppe D'Alessandro. E' grazie al suo impegno costante che, nell'arco di pochi anni, sono state fondate Associazioni ALICE diffuse su tutto il territorio nazionale. **Nel 2004 nasce, così, la Federazione A.L.I.Ce. ITALIA Onlus**, che attualmente conta l'adesione di 19 Associazioni Regionali, ciascuna rappresentativa di numerosissime realtà ALICE territoriali. Pur autonome ed indipendenti nelle loro attività, le Associazioni A.L.I.Ce. regionali collaborano al raggiungimento di comuni obiettivi a livello nazionale. Oltre all'acronimo e al logo, tutte hanno in comune lo stesso scopo.

Da maggio 2007 a maggio 2011, Presidente di A.L.I.Ce. ITALIA Onlus è stata Maria Luisa Sacchetti, neurologo ricercatore dell'Università La Sapienza di Roma, esperto nella gestione e nella cura dei pazienti con Ictus, attualmente Presidente Onorario dell'Associazione.

Da maggio 2011, Presidente della Federazione A.L.I.Ce. Italia Onlus è Paolo Binelli, attualmente Presidente dell'Associazione laziale.



A.L.I.Ce. Italia Onlus è inoltre membro di **SAFE, Stroke Alliance for Europe**, organizzazione che riunisce 20 Associazioni di pazienti colpiti da ictus di 17 Paesi europei e che ha diffuso le linee guida per la prevenzione e una migliore cura dell'ictus in un documento rivolto al Parlamento europeo e a tutti i governi dell'Unione: un'alleanza europea contro l'ictus.

Dal 2008, le attività di comunicazione di A.L.I.Ce. Italia Onlus sono curate dall'agenzia di comunicazione di Roma GAS Communication.

Nel 2009, infine, grazie ad A.L.I.Ce. Italia Onlus, l'Italia si è posizionata al **terzo posto**, dopo Sri Lanka e Brasile, per la **miglior campagna di sensibilizzazione e di informazione** realizzata in occasione della V edizione della Giornata Mondiale dell'Ictus. La **World Stroke Organization** ha infatti premiato l'Associazione con la **medaglia di bronzo** per la sua intensa attività svolta su due fronti: cittadini e singoli da un lato, Istituzioni dall'altra.

Con il World Stroke Day Award, sono stati premiati:

- il lavoro delle associazioni regionali che, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ictus, hanno dato vita a **numerose attività informative locali**: in molte città, infatti, sono stati allestiti stand dove veniva distribuito materiale informativo sull'ictus e dove si offriva la possibilità di incontrare medici neurologi.
- la **campagna nazionale sul riconoscimento dei sintomi di allarme**, che ha raggiunto il grande pubblico attraverso un originale ed incisivo spot in animazione, realizzato dal noto vignettista Vauro in maniera del tutto gratuita. Lo spot è stato trasmesso dalla Rai e dalle principali emittenti radio-televisive sia nazionali che locali che hanno offerto gratuitamente i loro spazi pubblicitari
- l'avvio di una **indagine sui costi che gravano sulle famiglie in cui vive la persona non autosufficiente in seguito ad un ictus**. L'indagine, fortemente voluta dalla Associazione e dall'Università degli Studi di Firenze, viene svolta in collaborazione con il CENSIS, ed è effettuata dai volontari di A.L.I.Ce. che collaborano strettamente con le neurologie italiane.

Gli obiettivi

Lo scopo comune a tutte le Associazioni Regionali è quello di migliorare la qualità della vita delle persone colpite da ictus, dei loro familiari e delle persone a rischio. A.L.I.Ce. ITALIA Onlus si propone in particolare di:

- **diffondere** l'informazione sulla curabilità della malattia, specialmente perché questa coinvolge giovani, adulti e bambini, donne in età fertile, oltre agli anziani per i quali i margini di recupero sono più ampi di quanto non si creda.
- **creare** un collegamento tra pazienti, familiari, neurologi, medici di base, fisioterapisti, infermieri, terapisti della riabilitazione e personale sanitario coinvolto dalla malattia al fine di facilitare al massimo il recupero funzionale, limitare le complicanze e consentire un rapido inserimento della persona colpita da ictus nell'ambiente familiare, sociale e lavorativo nei casi potenziali.
- **facilitare** la informazione per un tempestivo riconoscimento dei primi sintomi come delle condizioni che ne favoriscono l'insorgenza.



- **sollecitare** gli addetti alla programmazione sanitaria affinché provvedano ad istituire centri specializzati per la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione delle persone colpite da ictus e ad attuare progetti concreti di screening;
- **tutelare** il diritto dei pazienti ad avere su tutto il territorio nazionale livelli di assistenza dignitosi, uniformi ed omogenei.